

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS APS

SEZIONE TERRITORIALE DI SIENA

Relazione programmatica per l'anno 2021

Care Socie e Cari Soci, Autorità, Amiche e Amici, cittadini tutti,

nel pieno della pandemia è particolarmente difficile costruire un programma credibile per il nuovo anno che si avvicina a grandi passi; tuttavia tocca a me proporre questa relazione al Consiglio territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipo vedenti che mi onoro presiedere.

Prima di entrare nel merito delle attività vorrei rivolgere un pensiero a tutti i nostri associati che ci hanno lasciato e a coloro che sono ammalati o che vivono da soli.

Rivolgo anche un pensiero di gratitudine a tutti gli operatori della sanità che, senza risparmio, lavorano per tutti noi.

Ricordando che questo è per la nostra Associazione l'anno del centenario e che da poco si è svolto il ventiquattresimo congresso nazionale, voglio augurare buon lavoro al riconfermato Presidente Nazionale Mario Barbuto ed a tutti i consiglieri nazionali che lo affiancheranno, nel difficile lavoro che li aspetta.

Anche per me e per il Consiglio che presiedo sarà un anno difficile perché non possiamo programmare attività in presenza e, anche quando ci provassimo, potremmo essere smentiti dalla realtà.

Tuttavia la nostra presenza nel tessuto sociale di Siena e provincia non è mancata e non mancherà.

Insieme alle altre associazioni e per iniziativa nostra e dell'associazione le Bollicine, abbiamo vinto un bando importante della fondazione MPS che il prossimo anno dovrà dispiegare le sue azioni: il progetto "Riesco" presenta una serie di azioni da sviluppare in rete e per la prima volta tante associazioni della disabilità e non solo, faranno rete mettendo in comune le proprie risorse.

Uno dei problemi più grandi da non trascurare è quello che riguarda i rapporti con la pubblica amministrazione, dato che sul territorio vi sono realtà molto diverse e, nonostante la presenza delle Società della Salute nei vari territori, risulta ancora molto difficile poter tutelare i diritti della categoria.

Dovremo, insieme ai Sindaci e ai presidenti delle diverse Società della Salute, rivedere l'applicazione della legge sulla Vita Indipendente, le procedure di accesso alla legge sulla non auto sufficienza e strutturare un rapporto più continuo e chiaro con i diversi uffici protesi e ausili. Oggi in tutti questi settori vi sono delle ingiustizie perché ogni area territoriale si comporta in modo differente dall'altra.

Sempre con i diversi enti locali dovremo affrontare il tema della assistenza scolastica e post scolastica dei nostri studenti, perché oggi sul territorio provinciale abbiamo diverse modalità di

attuazione. Credo sia necessario dialogare con le cooperative che hanno nelle mani la gestione degli operatori che lavorano sui disabili visivi, per migliorare gli interventi e avvicinare i ragazzi.

Per aiutare i nostri studenti e collaborare con le scuole dovremo rendere più continui e incisivi i rapporti con l'Ufficio Scolastico Provinciale, che in materia ha competenze determinanti, insieme alla Asl e agli enti locali.

Un settore a cui prestare la dovuta attenzione riguarda la popolazione anziana, che oggi è particolarmente colpita dalla pandemia, persone sempre più sole e in seria difficoltà. Dovremo far nostro il protocollo nazionale con Crocerossa italiana e con le altre associazioni per rendere organica la nostra collaborazione che, in realtà, non si è mai interrotta.

Cercheremo di costruire una rete di comunicazione grazie alle opportunità che offre il dispositivo Alexa. Invito per questo, tutti coloro che già possiedono questo apparecchio a comunicarlo in modo da permetterci di strutturare la rete.

Appena fu dichiarato il lockdown lo scorso marzo, abbiamo attivato una stanza telefonica nella quale ogni giorno ci incontravamo per tenerci compagnia e ancora oggi è attiva, ma ancora non riusciamo a raggiungere la maggior parte dei soci con questo mezzo. Per raggiungere la stanza telefonica, attiva nei giorni di lunedì mercoledì venerdì e domenica alle ore 17.00, si deve chiamare il numero 055 4691111 e poi digitare il codice 973506#.

Da questa esperienza abbiamo colto la necessità di comunicazione e informazione e abbiamo programmato degli incontri più allargati che potranno darci anche una buona visibilità sul territorio.

Il giorno 27 u.s abbiamo iniziato una serie di incontri on line, il primo dei quali è stata una serata per il volontariato; si proseguirà con una trasmissione in diretta tv per la Giornata Nazionale del Cieco l'11 dicembre p.v. per poi continuare con 'Il medico Risponde', e altri appuntamenti mensili tramite le piattaforme Zoom, Talkyoo e Facebook.

Con l'I.Ri.Fo.R. organizzeremo a partire dal mese di dicembre un corso online di inglese in collaborazione con l'università per stranieri.

Il prossimo anno speriamo di far ripartire il coro e di renderlo sempre più vivo, allargandolo ad altre persone; in merito devo ringraziare sua eminenza Paolo Lojudice vescovo di Siena, il quale ci ha messo a disposizione una chiesa per le prove.

Sempre in tema ricreativo ma anche sportivo speriamo di poter risolvere il problema dei tandem portandoli definitivamente presso il Velodromo dell'Acquacalda e così per il tavolo da showdown.

Appena sarà possibile faremo partire il corso di ginnastica dolce e riprenderemo anche le visite guidate che avevamo già programmate.

Due temi molto importanti e vitali per noi sono: la comunicazione e l'auto finanziamento.

Per quanto riguarda la comunicazione, proprio in questi giorni abbiamo pubblicato il numero zero del periodico "Visto", la cui pubblicazione era ormai ferma da oltre un anno e che, diretta dall'amico Andrea Sbardellati, dovrà essere un potente strumento di comunicazione. Per questo

cercheremo di pubblicare il numero uno con la Nazione e con il Corriere di Siena, ma anche su tutti i giornali online del territorio.

Invito tutti a contribuire allo sviluppo del periodico con articoli, con la raccolta di offerte e facendolo conoscere anche fuori dalla nostra area territoriale.

Il prossimo anno dovremo anche rivisitare e rendere più accattivante il nostro sito internet e i nostri social dato che oggi questi sono strumenti vitali per una buona comunicazione.

Con i giovani del servizio civile stiamo costruendo una campagna che speriamo porti i suoi frutti.

Per rendere più vivace la nostra comunicazione e far funzionare l'auto finanziamento abbiamo contattato il mister della Robur Gilardino, per farci sostenere con la sua immagine di campione del mondo.

Per quanto riguarda l'autofinanziamento, oltre a ringraziare quanti ci donano qualche propria risorsa economica o umana, stiamo per far partire una campagna con i prodotti dell'azienda agricola 'Il Ciliegio' di Monteriggioni, tramite la quale potremo reperire delle risorse, e per questo ringraziamo la proprietà che ha accolto la nostra proposta di collaborazione.

Faremo partire anche una campagna con le cooperative Carrefour, con una serie di loro prodotti sui quali avremo qualche euro di contributo e, fra breve, potremo anche distribuire l'olio nuovo con lo stemma dell'Unione grazie all'olio del frantoio dell'amica Anna Carciofali.

Tutti insieme possiamo fare molto anche in questa materia, perché dobbiamo far circolare queste notizie nei nostri ambienti familiari, amicali e di lavoro. Ai cittadini di Siena e della provincia dico spesso e qui ribadisco, che le donazioni economiche e di tempo sono gesti anche piccoli ma determinanti per far vivere le associazioni. Così riprenderemo l'informativa ai notai perché diffondano la possibilità di disporre a nostro favore di lasciti.

Il prossimo anno lanceremo una lotteria in collaborazione con alcune aziende per far sì che tramite i biglietti ci conoscano in tanti, per attirare oltre ai soldi, tanta attenzione.

Un altro settore che ci dovrà impegnare, a partire dal prossimo anno è quello dei trasporti, soprattutto in epoca di emergenza sanitaria: stiamo per far ripartire gli sconti per chi utilizza il taxi in collaborazione con la cooperativa che li gestisce. Dovremo però riprendere i rapporti con i nuovi gestori; non sarà facile dato che ci sono ancora dei conflitti tra vecchio e nuovo gestore. Dovremo con chiarezza affermare i nostri diritti e far comprendere le nostre esigenze per fruire in sicurezza dei mezzi pubblici.

Il trasporto è solo un esempio di quanto sia importante l'accessibilità e per questo, in sede di consulta abbiamo posto con forza il tema del coinvolgimento delle associazioni sui piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre che sui temi dell'accessibilità dei servizi online e non solo.

Infine voglio dedicare qualche momento a quanti tra di noi vivono portando sulle proprie spalle e su quelle della famiglia disabilità multiple e spesso molto gravi. Fino ad oggi abbiamo fatto poco, aprendo per alcuni di loro le porte dell'associazione in orario d'ufficio, promuovendo percorsi di

musicoterapia e supporto pomeridiano a domicilio anche grazie all' UICI regionale, ma stiamo già lavorando da qualche anno e dovremo rafforzare il nostro impegno per dare a queste persone una certezza per il futuro.

Per tale ragione stiamo dialogando con le associazioni della FAND e con le cooperative al fine di concretizzare il nostro progetto per la realizzazione del centro Baobab. In questa prospettiva abbiamo dialogato e dialogheremo con il vescovo dell'arcidiocesi di Siena.

Voglio inviare a nome di tutti un saluto affettuoso a questi amici e alle loro famiglie dicendogli di non esitare a rivolgersi a noi per qualsiasi problema e se non rispondiamo bussate ancora e costringeteci a fornire le risposte possibili.

Conclusioni

A conclusione di questa relazione redatta quasi come una lettera, voglio esortare tutti, consiglieri, soci, volontari, amministratori e forze sociali a voler stare insieme per prepararci a superare gli effetti sociali ed economici di questa pandemia che, paradossalmente, potrebbe essere più grave della pandemia sanitaria, dato che dispiegherà i suoi effetti per molti anni.

Chi soffrirà di più per questa crisi saranno le categorie di cittadini più deboli e tra queste anziani e disabili.

Tutti insieme però possiamo farcela e non perché io sia un visionario o un illuso ma perché credo nella capacità delle persone di costruire occasioni di futuro e di vita socialmente spendibili.

Solo se sapremo unirvi potremo vincere questa sfida più che epocale e la nostra associazione nei suoi cento anni di sfide ne ha vinte tante.

Allora avanti insieme verso un futuro di speranza e prosperità per i ciechi e gli ipovedenti un futuro di integrazione per tutti i disabili; un futuro prospero per tutta la nostra comunità sociale.

Il Presidente Massimo Vita